



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA LOMBARDIA**

2013			2014		
Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/14	Qualifiche Federculture	Consistenza media
1	dirigenti	1,00	1	dirigenti	1,00
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
1	D3	1,00	1	D3	1,00
0	D2	0	0	D2	0
1	D1	1,00	1	D1	1,00
0	C3	0	0	C3	0
2	C2	2,00	2	C2	2,00
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
5		5,00	5		5,00

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA LOMBARDIA**

2013			2014		
Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/14	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0,55	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
0		0,55	0		0



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA SICILIA**

2013			2014		
Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/14	Qualifiche Federculture	Consistenza media
1	dirigenti	1,00	1	dirigenti	1,00
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
1		1,00	1		1,00

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA SICILIA**

2013			2014		
Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/14	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
0		0	0		0



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELL'ABRUZZO**

2013			2014		
Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/14	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	00	0	D2	00
0	D1	0	0	D1	0
1	C3	1,00	1	C3	1,00
1	C2	1,00	1	C2	1,00
1	C1	1,00	1	C1	1,00
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
3		3	3		3,00

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELL'ABRUZZO**

2013			2014		
Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/14	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
0		0	0		0



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010, la Fondazione, anche nel 2014, come negli anni precedenti, non ha preceduto ad alcun riconoscimento di incremento contrattuale derivante dall'applicazione del CCNL Federculture. Tuttavia, come già sopra precisato, sono state accantonate delle somme a titolo precauzionale, in previsione del rinnovo del citato CCNL Federculture e sempre che la legge disponga positivamente in merito all'erogazione delle pregresse spettanze economiche al personale dipendente.

17 - NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA'

Trattandosi di una Fondazione non ci sono azioni.

22 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, dal 31 agosto dell'esercizio 2009 non sono più in essere contratti di locazione finanziaria.

BILANCIO CONSOLIDATO

Non vi è formazione di bilancio consolidato.

Roma, 13 Aprile 2015

IL PRESIDENTE
(Stefano Rulli)



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Il bilancio della Fondazione per l'esercizio 2014, redatto in conformità all'art.14 dello Statuto ed alle vigenti normative in materia, illustra e documenta la complessiva attività svolta nel corso dell'anno, evidenziando, in particolare, i positivi risultati ottenuti a livello culturale, economico e gestionale, ampiamente in linea con i programmi di sviluppo ed attuazione delle attività pianificati dal consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi atti di indirizzo.

Nel corso del 2014 sono stati ulteriormente consolidati gli importanti obiettivi raggiunti nel precedente esercizio finanziario, sia in termini di accrescimento delle attività istituzionali, sia avuto riguardo allo sviluppo di nuove iniziative didattiche e culturali. Pur ancora nel mezzo di una grave e diffusa crisi economica mondiale - che nel nostro Paese ha assunto maggior consistenza in quanto accompagnata ad una profonda e condizionante instabilità politica e che ha fortemente penalizzato tutte le attività sociali ed economiche dello Stato, ed in particolare quelle relative al comparto della cultura - la Fondazione è innanzitutto riuscita a mantenere una rassicurante stabilità, sia sotto il profilo finanziario, sia dal punto di vista della gestione aziendale e si è dato anche maggior impulso a quel processo di generale ampliamento e qualificazione delle attività istituzionali e di consolidato posizionamento del Centro Sperimentale di Cinematografia nel ristretto novero degli Enti dello Stato che operano a livello di eccellenza in ambito formativo e culturale.

Ed è proprio la complessiva affidabilità istituzionale e l'insostituibile ruolo di polo di riferimento e di eccellenza unanimemente riconosciuto al Centro Sperimentale di Cinematografia nel campo della cinematografia italiana ed internazionale che hanno determinato il Governo - per il tramite del MIBACT, Ministero vigilante, ad impegnarsi in modo davvero significativo per assicurare all'Istituzione, anche per l'anno 2014, risorse finanziarie e strumentali per quanto più possibile adeguate e necessarie al miglior perseguimento delle finalità ad essa delegate dalla legge, sia nel campo dell'alta formazione e sperimentazione, sia per la conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico nazionale. Nel complesso, infatti, il Centro Sperimentale di Cinematografia con la sua prestigiosa Scuola Nazionale di Cinema rappresenta oggi l'unica, vera Università del cinema, articolata in cinque strutture regionali (con 14 corsi attivi e oltre 300 allievi) dove tutte le professionalità interagiscono didatticamente e produttivamente. Il metodo di studio che è stato attuato in questi anni e che è stato significativamente adeguato e aggiornato con le modifiche introdotte con l'adozione di un nuovo piano didattico, è quello di "imparare facendo", come avveniva nelle botteghe rinascimentali del '300, ma con il supporto di un'attività didattica di elevato profilo culturale sostenuta dall'utilizzo di apparati tecnologici modernissimi. I docenti della Scuola Nazionale di Cinema sono in minima parte professori, in massima parte sono illustri professionisti del cinema italiano e mondiale (Piero Tosi, Giancarlo Giannini, Roberto Perpignani, Federico Savina, Francesco Frigeri, Daniele Lucchetti, Giuseppe Lanci, Domenico Maselli, Stefano Campus, Maurizio Nichetti, Roberto Andò, Daniele Segre, Chiara Magri e molti altri) e, naturalmente, nessuno di loro ha con il CSC un rapporto di lavoro dipendente, pur mantenendo una collaborazione assolutamente stabile e duratura. Sono, poi, numerosissimi i docenti italiani e stranieri che periodicamente vengono coinvolti nell'attività didattica della Scuola - nelle varie forme di collaborazione previste - per la tenuta di stage,



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

seminari e laboratori. Proseguendo la positiva esperienza avviata negli anni precedenti, anche nel 2014 è stata data continuità al progetto dei CSC LAB; si tratta di moduli laboratoriali svolti in tutte le sedi della Scuola Nazionale di Cinema e tenuti da qualificati professionisti del cinema internazionale, anche per periodi temporalmente limitati (da qualche settimana a tre mesi), ma di elevato e intenso profilo didattico e rivolti, per lo più, a soggetti già impegnati nella filiera produttiva delle professionalità di riferimento. E ciò a testimonianza del fatto che la formazione di eccellenza nel campo della cinematografia e dell'audiovisivo richiede una elasticità gestionale ed organizzativa elevata, peraltro incompatibile con la struttura della formazione universitaria attualmente vigente nel nostro Paese.

Lo stretto rapporto avviato in questi anni con le regioni – attualmente Lombardia, Piemonte, Sicilia e Abruzzo – è uno degli elementi caratterizzanti il complessivo progetto di crescita del CSC, teso ad assumere una connotazione davvero nazionale, con una significativa presenza sul territorio e fortemente ispirato ad un concreto ed effettivo “decentramento didattico” per professioni: così a Roma si tengono i corsi del cinema tradizionale (recitazione, regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio, produzione, scenografia, costume e tecnica del suono) e nelle sedi regionali si formano le altre professionalità, con particolare attenzione a quelle emergenti: a Milano si tiene il corso di cinema d'impresa, a Torino quello di Animazione, a Palermo quello di documentario e all'Aquila quello di Reportage Audiovisivo. Giova sottolineare che la gestione finanziaria delle Sedi distaccate non comporta alcun onere aggiuntivo al bilancio della sede centrale della Fondazione, essendo i relativi fabbisogni economici interamente coperti dai contributi delle regioni e degli altri soggetti pubblici e privati che sostengono le singole iniziative locali. E' tuttavia doveroso segnalare che anche i rapporti con le citate Regioni hanno scontato, nel corso del 2014, non poche difficoltà di natura economico-gestionale, connesse, in particolare, sia alla contrazione dei finanziamenti accordati, sia ai ritardi registrati nelle rimesse dei relativi contributi finanziari da parte delle regioni medesime e degli altri Enti coinvolti.

L'intervenuto rinnovo delle convenzioni pluriennali in essere (e segnatamente quelle con le regioni Piemonte, Lombardia e Sicilia) ha visto impegnati i vertici della Fondazione, assistiti dalla Preside della SNC, anche in un importante e necessario lavoro di rielaborazione dei programmi didattici, sia al fine di renderli maggiormente adeguati alle esigenze di un mondo del cinema e dell'audiovisivo in rapido e continuo mutamento, in Europa e nel mondo, sia allo scopo di definire percorsi formativi e culturali in grado di dare maggiore e più proficuo riscontro alle esigenze didattiche e produttive degli Enti territoriali, anche in rapporto alle ridotte disponibilità economiche assegnate nell'anno.

Anche la Cineteca Nazionale intrattiene stretti legami con le regioni e altre importanti Istituzioni; ad Ivrea è, come noto, attivo il più grande Archivio del cinema d'impresa italiano e uno tra i maggiori al mondo, che in pochi anni ha raccolto oltre 60.000 film industriali; a Milano è conservato ed è attualmente in fase di ricognizione/repertoriazione il fondo fotografico “Muci”, concesso in deposito permanente al CSC e composto da circa 4 milioni di immagini per le quali è potenzialmente possibile anche un discreto sfruttamento commerciale, i cui proventi, per espresso accordo tra le parti, saranno reinvestiti nelle attività di preservazione e promozione del fondo stesso; vi è poi un rapporto di collaborazione ormai consolidato con tutte le maggiori cineteche mondiali e con quelle italiane più rappresentative (Cineteca di Bologna, Cineteca Italiana, Cineteca del Friuli); a Palermo la locale sede distaccata del CSC ha in gestione l'archivio regionale siciliano della RAI; tutti i maggiori festival del cinema italiani e internazionali richiedono la collaborazione della Cineteca Nazionale per elaborare e realizzare i programmi delle rassegne filmiche.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Gli apprezzamenti per l'eccellente attività storicamente svolta dal Centro Sperimentale di Cinematografia — sia attraverso la Scuola Nazionale di Cinema, sia attraverso la Cineteca Nazionale e le altre strutture operative — costituiscono motivo di profonda soddisfazione e di legittimo orgoglio e stanno anche a dimostrare che le risorse professionali che operano all'interno dell'Istituzione sono tutte di elevato e qualificato profilo: dipendenti, docenti e collaboratori assicurano un impegno nettamente al di sopra di quanto sia legittimo attendersi in virtù del semplice rapporto di lavoro, caratterizzando il proprio operato da una vera ed autentica passione per il cinema, inteso nelle sue espressioni più significative quali quelle della formazione didattica e della conservazione del prezioso patrimonio filmico.

L'auspicio per il futuro è che si possano ulteriormente consolidare i qualificanti e già straordinari risultati conseguiti dal CSC in questi anni, migliorando ulteriormente il livello dell'offerta formativa didattica - ponendo particolare attenzione ai nuovi linguaggi che vanno affermandosi nel cinema e nell'audiovisivo, con un'attenzione particolare all'Europa, al necessario processo di integrazione e competizione programmatica didattico-culturale che un'Istituzione come il CSC deve perseguire in sinergia con le analoghe realtà continentali - nonché la qualità dei servizi complessivamente resi all'utenza. Uno sforzo particolare dovrà altresì essere compiuto con riguardo al contesto normativo ed economico all'interno del quale lo stesso CSC opera. Non vi è dubbio, infatti, che la prevalente dipendenza finanziaria dalla quota del F.U.S. Cinema — il cui ammontare in questi anni ha risentito di costanti, progressive e preoccupanti diminuzioni e che in qualche frangente hanno persino messo a repentaglio la stessa capacità operativa dell'Istituzione — finisce per comportare evidenti difficoltà di pianificazione dell'attività istituzionale e di definizione di strategie gestionali di più ampio respiro temporale. A tale riguardo, torna ulteriormente a ribadirsi l'esigenza dell'adozione di un provvedimento di legge - quale strumento normativo essenziale alla migliore funzionalità gestionale e organizzativa del CSC — che assegni al CSC stesso un finanziamento annuo fisso, a valere sul bilancio ordinario dello Stato (come, peraltro, già avviene per talune altre istituzioni culturali, quali la Biblioteca Nazionale, l'Accademia dei Lincei, ecc.), per far fronte alle correnti spese di funzionamento, riservando, invece, alle risorse provenienti dal F.U.S. Cinema la finalità del finanziamento delle sole attività, culturali e didattiche, sulla base di specifici progetti predisposti dal CSC e approvati dal Ministero vigilante nell'ambito della prevista programmazione triennale. Da questo punto di vista si torna a ribadire la necessità che gli Organi di gestione del CSC, di concerto con il Ministero vigilante si facciano promotori di un'iniziativa connotata da forte valenza politica, che consenta il più ampio coinvolgimento e l'adeguata sensibilizzazione delle rappresentanze parlamentari, affinché la questione possa concretamente entrare a far parte dell'agenda del Governo.

Allo stesso modo assolutamente necessario e improcrastinabile si ritiene un significativo intervento del Ministero vigilante — direttamente o per il tramite di altro Ministero o soggetto pubblico — sul versante della manutenzione conservativa, ordinaria e straordinaria, del complesso immobiliare sede della Fondazione in Roma. Il detto complesso, la cui edificazione risale agli anni '30, ha mantenuto nel tempo una struttura architettonica pressoché invariata, seppure sia stato interessato, a più riprese e con interventi non sempre omogenei, dall'esecuzione di alcune opere finalizzate, soprattutto, ad adeguamenti tecnologici e impiantistici, nonché alla preservazione delle vaste zone costituenti le coperture a tetto dell'edificio principale. Certamente questi interventi hanno consentito di porre immediato rimedio a ormai croniche situazioni di degrado strutturale, nonché ad eliminare gli accertati ed incombenti stati di pericolosità per la pubblica e privata incolumità, ma non hanno risolto il problema di fondo, legato alla piena funzionalità e sussidiarietà di tutti i manufatti rispetto alle esigenze della didattica e della conservazione filmica. Peraltro, mentre con la piena



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

disponibilità del nuovo Teatro Blasetti si è avuta la possibilità di disporre di una struttura certamente adeguata, per dimensioni volumetriche e per servizi annessi, alle attuali necessità della didattica - risolvendo almeno le esigenze connesse allo svolgimento delle lezioni frontali e alle esercitazioni in teatro, mentre permangono profili di criticità per le esigenze laboratoriali connesse all'utilizzo di apparati tecnologici - la situazione di grave inadeguatezza degli spazi e delle strutture a disposizione del settore cineteca sta vieppiù assunto livelli di criticità davvero elevata. Infatti, da un lato si registra la inderogabile necessità - anzi, l'obbligo imposto dalle vigenti normative - di procedere all'esecuzione di significativi adeguamenti tecnologici e alla messa a norma degli impianti di climatizzazione e antincendio presenti nei magazzini filmici, dall'altro lato si presenta l'urgenza della disponibilità di ulteriori e più adeguati spazi dove poter conservare la ingente mole di pellicole - infiammabili e safety - che da più parti, soggetti pubblici e privati, si chiede di depositare presso la Cineteca Nazionale. Infatti, l'ormai pressoché totale ricorso al digitale quale supporto utilizzato per le produzioni filmiche ha, di fatto, determinato la cessazione delle attività e la chiusura delle aziende che prima operavano nel settore della stampa della pellicola (Technicolor e De Laxe *in primis*), con la conseguente cessazione anche dei servizi di conservazione e magazzinaggio prima effettuati a favore degli aventi diritti sui film. Questa situazione sta già comportando - e comporterà sempre più in futuro - per la Cineteca Nazionale una straordinaria opportunità di acquisire in deposito anche tutti quei materiali (internegativo e colonna originale) e molti titoli stranieri per i quali non sussiste l'obbligo di deposito legale. Naturalmente, tali acquisizioni potranno elevare sensibilmente la dotazione quantitativa e qualitativa degli archivi, consentendo alla Cineteca Nazionale di svolgere al meglio e in misura maggiore di quanto già non faccia attualmente la propria *mission* istituzionale di conservazione, promozione e diffusione della cultura cinematografica, ma rimane la questione - primaria - della disponibilità di maggiori e adeguati spazi da destinare alla conservazione dei materiali stessi.

Anche in quest'ottica dovrà, pertanto, orientarsi il maggior sostegno economico dello Stato al CSC, affinché sia possibile procedere alla realizzazione di nuovi depositi, ovvero alla ristrutturazione dei manufatti già ricompresi nel complesso immobiliare (Teatro 3), all'interno dei quali gli stessi possono essere realizzati. Tali esigenze sono state già ampiamente rappresentate al MIBACT in sede di elaborazione e presentazione del piano programmatico triennale 2015/2017 e si auspica, ora, che alle stesse sia dato adeguato e soddisfacente riscontro.

Sul versante della gestione aziendale giova segnalare come siano state costantemente poste in essere tutte le più idonee misure ed iniziative finalizzate a conferire maggiore efficienza ed efficacia alle attività istituzionali ed ai servizi prestati all'utenza, interna ed esterna, nel quadro di un coerente processo di razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali disponibili e con una particolare attenzione alle indicazioni di indirizzo recate sia dalle disposizioni di legge emanate dal Governo e dal Parlamento in materia di contenimento della spesa pubblica (*c.d. spending review*), sia dalle specifiche direttive impartite dal Ministero vigilante e dal MEF. In particolare, è stata ribadita la centralità e l'importanza della struttura aziendale e delle competenze e professionalità del personale dipendente, sempre coinvolto nei processi di riqualificazione ed aggiornamento professionale nei diversi settori di attività. A tale riguardo, giova segnalare la specifica e costante attenzione rivolta dal consiglio di amministrazione all'obiettivo di realizzare una struttura organizzativa moderna e flessibile, in grado di soddisfare in modo sempre più efficace ed efficiente le crescenti esigenze dell'utenza della Fondazione, considerata nelle sue componenti più vaste.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha istituito la Commissione consultiva per la “Riorganizzazione della struttura operativa della Fondazione” - coordinata dalla Consigliera Olga Cuccurullo e composta dal Direttore Generale Marcello Foti e dal Direttore della Divisione Amministrativa Monica Cipriani - assegnandole l’incarico di procedere alla puntuale ricognizione delle attività svolte da tutte le strutture in cui la Fondazione stessa risulta articolata e alla rilevazione dei carichi di lavoro individuali del personale dipendente, nonché, all’esito di tali attività, di formulare proposte e indicazioni operative utili al Consiglio stesso per le valutazioni e le decisioni di propria competenza.

In adempimento dell’incarico ricevuto, ed allo scopo di definire un compiuto procedimento operativo che potesse conseguire apprezzabilmente gli obiettivi prefissati e che, nel contempo, potesse arricchirsi degli eventuali contributi migliorativi proposti dai Dirigenti delle strutture, nonché dalle Organizzazioni Sindacali Aziendali - nell’ambito delle procedure di informazione/consultazione previste dall’art. 8 del vigente C.C.N.L. Federculture - la Commissione ha ritenuto utile, innanzitutto, procedere alla redazione di apposite schede da utilizzare per la rilevazione dei carichi di lavoro, dei processi operativi, e delle procedure in essere.

Sulla base dei dati raccolti e riportati nelle schede relative alla verifica dei carichi di lavoro, si è evidenziato che l’attuale dotazione organica della Fondazione, per ciò che concerne il personale con qualifica non dirigenziale è, in termini numerici, sostanzialmente adeguata alle esigenze e alla *mission* istituzionale, annoverando competenze e qualificazioni professionali di elevato profilo, nell’ambito delle quali si registra un livello medio di istruzione, superiore e universitaria, particolarmente elevato rispetto alla media rilevata in strutture che operano in ambiti simili, e che si attesta al 93%, di cui il 41% di diplomati e il 52% di laureati.

E’ stata, invece, rilevata un’eccessiva concentrazione di personale in Uffici deputati all’assolvimento di compiti e funzioni *routinarie*, aventi carattere meramente amministrativo e tecnico. Sotto questo profilo, si è ritenuto utile e necessario realizzare un progetto di riqualificazione e aggiornamento professionale del personale dipendente, nonché di migliore allocazione funzionale in tutte le strutture, da attuare nel corso del 2015, e che tenga opportunamente conto dello sviluppo tecnologico intervenuto, del mutato contesto normativo e produttivo in cui risulta attualmente articolata la filiera del cinema e dell’audiovisivo, con particolare attenzione alle politiche comunitarie di settore, nonché dell’evoluzione registrata nello specifico ambito della formazione didattica d’eccellenza, avuto riguardo, in particolare, ai corrispondenti *competitor* pubblici europei e internazionali.

L’ulteriore e più rilevante considerazione di fondo emersa in sede di analisi della complessiva struttura organizzativa della Fondazione, e pienamente condivisa dalla Commissione, ha riportato all’esigenza di delineare la costituzione di una struttura operativa provvista di un’articolazione funzionale più snella e che meglio risponda anche alla prospettiva di sviluppare un diverso sistema di raggruppamento delle attività lavorative, culturali e didattiche da una parte e tecniche - gestionali dall’altra, e che preveda una maggiore collaborazione progettuale tra le strutture ed un coinvolgimento più ampio e diretto del personale dipendente.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, la riorganizzazione della struttura operativa approvata dal consiglio di amministrazione ha previsto, innanzitutto, il mantenimento dei due Settori strategici della Scuola Nazionale di Cinema e della Cineteca Nazionale, come indicati dal D. Lgs. n. 426/97, istitutivo della Fondazione. La SNC continua a svolgere la propria attività didattica e formativa, abbracciando, però, un ambito più esteso di quello ora delineato dai corsi ordinari triennali, ricomprendendovi anche le attività formative



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

straordinarie connesse allo svolgimento dei CSC LAB – di durata variabile e a pagamento – e quelle legate alla committenza, pubblica e privata, sempre a pagamento, per i nuovi ed emergenti profili professionali ad elevata qualificazione specialistica, nella sempre più ampia ed articolata filiera dell'audiovisivo. Si è deciso altresì di far confluire nel medesimo Settore la Divisione Biblioteca, in modo da assicurare una fruizione più ampia e condivisa del rilevante patrimonio bibliotecario e librario conservato, con indubbi benefici soprattutto per le attività di studio, docenza e di ricerca. L'attività formativa e produttiva della SNC continua ad affiancata e sostenuta in modo ancor più proficuo ed efficace dalla controllata CSC Production, che comunque mantiene la propria autonomia gestionale ed organizzativa.

Il Settore CN svolge la propria attività culturale – promozionale, divulgativa e conservativa del patrimonio filmico e audiovisivo – in un contesto di stretta collaborazione con la Divisione Editoria, ora disciolta e confluita nel Settore stesso, per la migliore e anche più economica realizzazione dei progetti culturali, cinematografici, archivistici ed editoriali. Si è pertanto creata una struttura provvista di una spiccata capacità di programmazione unitaria per tutte quelle attività culturali, editoriali e di conservazione dei materiali d'archivio che in precedenza venivano svolte in autonomia progettuale e organizzativa dalle singole strutture e che possono, ora, determinare anche apprezzabili economie finanziarie e di gestione.

Per quanto concerne, invece, le Divisioni operative e di supporto, queste sono state ricondotte a due sole strutture: una Amministrativa e una Tecnica. Alla prima fanno capo tutte le attività contrattuali, contabili e finanziarie della Fondazione, nonché di gestione delle diverse tipologie di contratti e delle risorse umane interne ed esterne, mentre la seconda, all'interno della quale è confluita la disciolta Divisione Informatica, si occupa della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di quello tecnologico ed informatico e delle attività connesse.

A tale nuovo assetto organizzativo – già realizzato e formalizzato con l'adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza degli organi della Fondazione – è conseguita altresì la riduzione del numero delle posizioni dirigenziali della sede di Roma, che è passato dalle 8 precedenti (SNC, CN, Divisione Amministrativa, Divisione Tecnica, Divisione Informatica, Divisione Biblioteca, Divisione Editoria, CSC Production) alle 4 attuali (SNC, CN, Divisione Tecnica, Divisione Amministrativa), oltre a quella preposta alla controllata CSC Production s.r.l., la cui titolare, però, ha risolto il rapporto di lavoro dipendente con la Fondazione e ne ha costituito uno diretto con la medesima società. Per questi dirigenti si è inoltre provveduto alla riduzione delle relative retribuzioni, stabilendo due soli livelli stipendiali: uno più elevato, per i dirigenti con la maggiore anzianità di servizio, pari ad € 80.000 annui lordi - al pari di quelli previsti per il Preside e per il Conservatore e mediamente in linea con le corrispondenti funzioni ministeriali - ed uno più contenuto, per gli altri due dirigenti, pari ad € 67.000 annui lordi. Resta ovviamente confermato, anzi, sarà adeguatamente incentivato, il sistema premiale previsto dal contratto di categoria CISPEL Federmanager per l'attribuzione del salario accessorio, che dovrà ancor di più assumere la valenza di "premio di risultato", finalizzato a remunerare, in particolare, il maggior impegno del dirigente anche in ragione delle risorse finanziarie aggiuntive che questi riesca a procurare con la propria attività. Per gli altri dirigenti "in esubero" si è provveduto ad un "demansionamento" funzionale, da dirigente a Q2 - salvaguardando, in tal modo, i relativi livelli occupazionali – mantenendoli nelle strutture di provenienza per non disperdere le competenze e le esperienze specifiche.

L'intervenuta riduzione delle posizioni dirigenziali e l'adozione dei relativi nuovi parametri stipendiali ha portato anche a conseguire significative economie di spesa, nell'ordine di 120.000 € su base annua.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

In conseguenza della riorganizzazione della struttura operativa della sede di Roma della Fondazione il consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare la delibera di modifica e aggiornamento del Regolamento di Organizzazione, al fine di renderlo coerente e compatibile con la nuova articolazione operativa e con i collegati centri di responsabilità gestionale e amministrativa.

Altra rilevante iniziativa assunta dalla Fondazione nel corso dell'anno ha riguardato la puntuale applicazione delle diverse normative in materia di "amministrazione trasparente" e di prevenzione della corruzione. In adempimento di quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "disposizioni per la prevenzione della repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si è proceduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona del Direttore Generale della Fondazione e, successivamente, è stato adottato il piano triennale anticorruzione, nel testo predisposto dallo stesso Direttore Generale, con la relativa appendice del piano annuale. Inoltre, si è dato corso allo svolgimento delle sessioni di informazione e formazione in materia, mediante il coinvolgimento di tutto il personale, degli allievi, dei docenti e dei collaboratori in uno specifico e completo corso on line.

Per quanto riguarda, invece, gli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, del D. L. n. 91/2013 (amministrazione trasparente), si evidenzia che sul sito istituzionale *on line* della Fondazione sono attive, aggiornate e consultabili le "finestre" relative alle seguenti informazioni: organi statutari, incarichi amministrativi dirigenziali, incarichi di collaborazione e docenza, bilancio della Fondazione, organigramma, deliberazioni del consiglio di amministrazione, regolamento di organizzazione, codice etico, prevenzione della corruzione, gare e appalti, società controllate, bandi di selezione per accesso alla SNC, lavora con noi e bandi di selezione.

Al 31 dicembre 2014 la Fondazione conta un organico complessivo di 153 dipendenti a tempo indeterminato, esattamente la stessa dotazione dell'anno 2013 (come richiesto dalla Corte dei Conti in sede di relazione annuale al bilancio della Fondazione, il Direttore Generale non è ricompreso in tale dotazione in quanto Organo). Gli organici della sede di Roma e della sede di Ivrea risultano variati in quanto un dipendente è stato trasferito dalla sede di Ivrea alla sede di Roma. Pertanto, pur in presenza di una sensibile crescita delle attività istituzionali e di quelle accessorie e sussidiarie, la sede di Roma mantiene invariato il proprio organico di 135 unità di personale (di cui 7 distaccate presso la controllata CSC Production s.r.l.). Le cinque sedi distaccate occupano complessivamente 18 dipendenti (5 a Torino, 4 ad Ivrea, 5 a Milano, 1 a Palermo – dove altre 3 risorse umane sono messe a disposizione, mediante "distacco", dalla Regione Siciliana e dal Comune di Palermo - e 3 all'Aquila).

Ancora, per quanto concerne le politiche del Personale si segnalano altresì le molte iniziative di formazione professionale svolte, sia interne che esterne, con particolare riferimento a quelle specialistiche che hanno interessato le strutture che svolgono attività ad avanzata connotazione tecnologica, nonché quelle finalizzate ad assicurare agli operatori di settore un'approfondita conoscenza della legislazione europea in materia di politiche culturali e di accesso ai fondi comunitari. Oggi, la generalità del personale della Fondazione possiede elevate conoscenze e qualificate competenze in ambito didattico, informatico, cinetecario, bibliotecario e tecnologico. L'investimento, anche finanziario, operato dalla Fondazione a tale scopo determina, pertanto, un apprezzabile ritorno in termini di maggiore qualificazione e competenza specifica della struttura operativa e rappresenta un significativo valore aggiunto



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

attorno al quale costruire moderne relazioni di collaborazione e partenariato con altre istituzioni nazionali e internazionali.

Altra qualificante iniziativa concernente il personale e che merita adeguata menzione in questa sede è stata la riproposizione del progetto di “telelavoro”, istituto contrattuale previsto e disciplinato dal C.C.N.L. di categoria Federculture, volto a facilitare le comunicazioni tra l’Azienda e il lavoratore mediante l’utilizzo delle tecnologie informatiche disponibili. Il CSC è stata finora l’unica istituzione del comparto che ha dato concreta attuazione a tale istituto contrattuale, coinvolgendo complessivamente n. 4 unità lavorative operanti in quelle strutture che per la peculiarità dell’attività svolta hanno consentito la detta sperimentazione (Editoria, Informatica, Comunicazione e CSC Production).

Particolarmente significativi sono stati anche i risultati conseguiti sul versante dell’aggiornamento tecnologico e dell’attuazione di nuovi progetti e procedure informatizzate. In particolare, si pongono in debita evidenza le soluzioni adottate per il completamento del progetto relativo alla dematerializzazione dei processi documentali e amministrativi, che oltre a favorire un aumento della produttività, agiscono parallelamente a tutela dell’ambiente e al contenimento della spesa. In tale ambito, la ex Divisione Informatica ha realizzato un qualificante ed ampio progetto che ha interessato tutta la struttura operativa, organizzando l’archiviazione e la conservazione cartacea della documentazione e favorendo una riduzione degli spazi fisici destinati all’archiviazione. Inoltre, si è provveduto alla razionalizzazione delle procedure amministrative e alla gestione dei processi, eliminando, per quanto possibile, la modulistica cartacea e trasformandola in formato digitale, permettendo così la trasmissione via posta elettronica (tradizionale o certificata) ovvero direttamente attraverso il sistema di workflow collaborativo. Infine, le soluzioni adottate in tale ambito hanno ulteriormente contribuito a favorire la semplificazione dei procedimenti amministrativi, riducendo i termini per la conclusione degli stessi, rendendo coerenti i procedimenti dello stesso tipo e adeguando le procedure alle nuove tecnologie informatiche (pec e firma digitale). Si segnalano, in particolare, l’ampliamento del servizio di fax-mail, il rinnovo del servizio pick-up light per la gestione della corrispondenza tradizionale, l’ulteriore sviluppo del sistema “Archiflow” per la creazione dei “fascicoli del personale” digitali, la creazione di un workflow dedicato al processo di benestariazione fatture, la sperimentazione della procedura informatica per conservazione sostitutiva delle buste paga dei dipendenti e per i documenti contabili, la sperimentazione per la gestione della modulistica on-line, la sperimentazione per la gestione automatizzata delle fatture attive, la creazione di un’applicazione web per la gestione dei fogli cassa, la creazione del supporto per la procedura di acquisti “Consip”, lo studio di fattibilità per la gestione integrata nel sistema Archiflow della posta elettronica certificata, lo studio di fattibilità per la semplificazione del sistema Archiflow con i comuni strumenti di office automation, lo studio di fattibilità per la gestione di documenti “paperless”, la cura dei rapporti con la SIAE e dei conseguenti atti amministrativi per la pubblicazione di contenuti multimediali su web, la cura degli adempimenti previsti per la “privacy”.

Sempre nel corso del 2014 notevole impulso ha avuto anche l’attività svolta dal “team comunicazione”, con lo scopo di intensificare ulteriormente la comunicazione istituzionale, soprattutto mediante l’ausilio delle moderne tecnologie e del web. Complessivamente, il sito web istituzionale ha una percentuale di accessi superiore del 700% a quella di siti di Istituzioni italiane simili e ciò a testimonianza della notorietà internazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Di seguito si riportano i dati più significativi concernenti la visibilità sul web



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

I numeri del sito web: consultazioni

(Gennaio – Dicembre 2014)

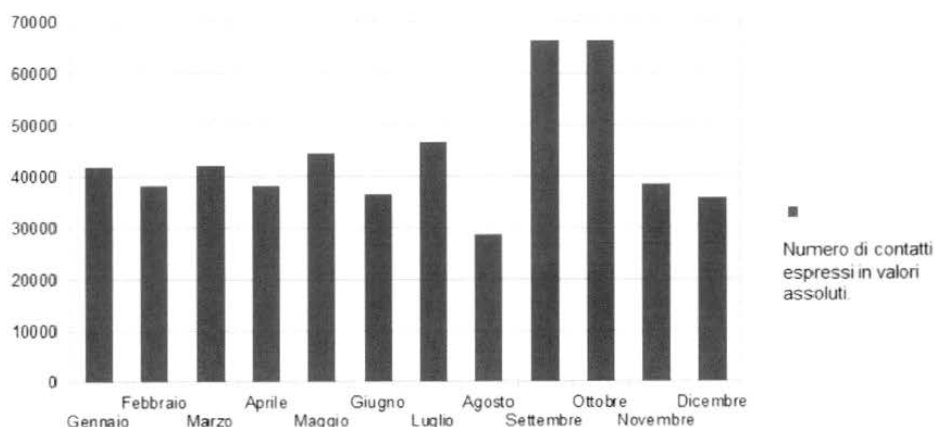
Le visite al sito nell'anno 2014 sono state complessivamente: **523.406** (con un incremento rispetto al 2013 di +4.519 nuove visite).

Pagine lette: **1.571.858 pagine del sito web** (con un incremento rispetto al 2013 di 33.441 pagine lette in più).

Tempo medio di permanenza nel sito: **02' 53"** (la medesima media raggiunta nel 2013)

Nuove visite: **+57,30%** (+4,37% rispetto al 2013)

Dettaglio contatti sito web da Gennaio a Dicembre 2014





CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

I numeri del sito web: sorgenti di traffico e SEO

(Gennaio – Dicembre 2014)

Come dimostrano i dati di seguito riportati, sono state attuate adeguate tecniche di SEO (*Search Engine Optimization*) affinché il sito web del Centro Sperimentale di Cinematografia sia facilmente rintracciabile in rete.

L'individuazione del sito web su internet infatti passa per oltre il 65% attraverso ricerche degli utenti che hanno effettuato sia ricerche mirate sia ricerche generiche su i principali motori di ricerca (Google, Yahoo, Bing, Virgilio, etc.). Le Keywords e i MetaTag individuati per rendere più visibile il sito del CSC hanno quindi dato ottimi risultati nel 2014. Da notare che tali positivi riscontri non derivano da investimenti economici su Google Adwords ma da ottimizzazione del SEO interna alla Fondazione.

Sorgenti di traffico:

66,11% da motori di ricerca (Google, Yahoo, ecc.)

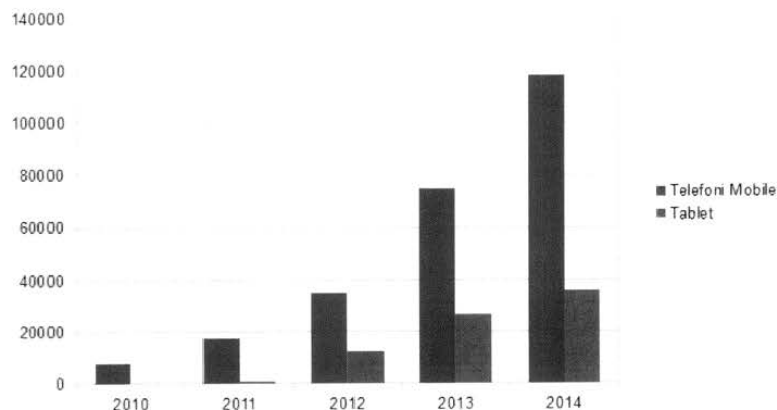
11,82% altri siti di riferimento

19,81% traffico diretto

02,25% Social Network

00,01% Mail

Contatti sito web dal 2010 al 2014 attraverso device mobile



Già dal 2010 il sito della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è ottimizzato per la corretta visualizzazione e fruizione, oltre che da PC, anche attraverso tutti i possibili dispositivi mobili (Telefoni Cellulari Smartphone, Tablet e Palmari). Come si riscontra dal grafico, dal 2010 ad oggi c'è stato un progressivo incremento di utenti che usano questi dispositivi per collegarsi sul sito del CSC.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Paesi di provenienza navigatori web

(Gennaio - Dicembre 2014)



1. Italy	460.492
2. USA	6.112
3. France	4.941
4. United Kingdom	4.069
5. Germany	3.143
6. Spain	2.777
7. Switzerland	2.014
8. Brazil	1.516
9. Russia	1.204
10. Colombia	897

Mediante l'uso di appropriate strategie di web marketing e in virtù di una versione integrale del sito in inglese, il sito del Centro Sperimentale di Cinematografia è stato **visitato nel 2014 da navigatori di 161 Paesi del mondo (nel 2013 sono stati 163)**. Nella cartina sono indicate in blu e celeste le zone da cui abbiamo ricevuto nuove visite.

Dei Paesi presi in considerazione dalle statistiche web ufficiali non abbiamo ricevuto alcuna visita al nostro sito durante il 2014 solo da **13 Paesi / zone censiti da Google**.

Le prime dieci pagine del sito per numero di visitatori.

(Gennaio - Dicembre 2014)

Homepage generale della Fondazione	271.305
Home Scuola Nazionale di Cinema	159.588
Pagina "Iscrizione" alla SNC	66.562
Pagina "I corsi della Scuola Nazionale di Cinema"	36.978
News Bando Corsi SNC di Roma	36.900
Home Cineteca Nazionale	30.900
Pagina "Contatti"	25.148
Pagina "Orari e comunicazioni lezioni del CSC"	24.632
Pagina "Programmazione Sala Trevi"	23.114
Pagina "Descrizione della Scuola Nazionale di Cinema"	19.144
Home Sede Lombardia	17.051



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Naturalmente, la **Scuola Nazionale di Cinema di Roma** rimane il fiore all'occhiello del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il prestigio e la notorietà di cui essa gode la collocano attualmente, molto più che in passato, su un piano di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Da sempre essa costituisce un punto di riferimento per tutte le scuole di cinema del mondo aderenti al CILECT - organismo di cui la Scuola Nazionale di Cinema ha avuto per molti anni la presidenza e di cui oggi continua ad essere autorevole membro. Ed anche in ragione di questo ruolo preminente che si è rilevata l'esigenza di procedere ad una riforma significativa dei piani didattici della Scuola Nazionale di Cinema, per mantenerne ancora più elevato il livello ed attrarre un numero sempre crescente di aspiranti cineasti e professionisti del cinema.

La filosofia alla base del nuovo progetto didattico ha avuto come obiettivo prioritario quello di conservare intatti i percorsi formativi delle singole specializzazioni professionali nella loro specificità, ma anche come parti solidali di un tutto, ponendo in evidenza la fitta rete di relazioni interne che ne determina e garantisce la coerenza.

Questa impostazione didattica di base è finalizzata a favorire una *con-divisione* del "*sapere cinematografico*" capace di stimolare e assecondare un fecondo scambio culturale e professionale tra gli allievi e di promuovere la formazione di un "*laboratorio permanente*" di tutte le componenti tecniche e artistiche che concorrono alla creazione dell'opera cinematografica. E, quindi, anche un clima di dibattito e cooperazione, da cui sorgano idee e progetti comuni.

Gli studenti di tutti i corsi sono posti ora nella condizione di gestire autonomamente i dispositivi digitali (*di ripresa e montaggio*) senza dover ricorrere alla mediazione dei singoli "*specialisti*". Questo, al fine di esplorare, verificare e approfondire in prima persona, e in tempo reale, tutte le implicazioni espressive, linguistiche e strutturali specifiche delle tecniche di scrittura cinematografica, recitazione, ripresa, montaggio, etc.. Ad esempio: l'analisi strutturale dei film più significativi della storia del cinema potrà essere svolta attraverso una decostruzione del racconto visivo (inquadratura per inquadratura), che permetta una disamina puntuale di "come" i singoli elementi linguistici, nella loro contiguità, concorrano alla costruzione della narrazione filmica. La stessa filosofia è stata applicata all'ideazione del nuovo corso di base, che sostituisce il seminario propedeutico relativamente ai corsi di regia, sceneggiatura e montaggio. Il detto corso, di durata trimestrale, avrà lo scopo, da un lato di affinare il processo di selezione dei nuovi allievi, dall'altro di fornire una formazione, appunto di base, di cui potranno usufruire nei loro studi futuri.

L'Anno Accademico 2014 ha visto il consolidamento dei nuovi programmi di studio che hanno coinvolto la prima, la seconda e la terza annualità di tutte le aree didattiche. Come da bando di selezione le aree didattiche di scenografia e costume sono state divise in due corsi distinti. La Scuola è ora articolata in 9 aree didattiche, 3 annualità, 27 classi, circa 200 allievi.

Oltre alle specifiche materie di studio previste dai singoli programmi, le terze annualità sono state orientate, da un lato, alla realizzazione dei saggi di diploma, dall'altro, all'organizzazione di un calendario di esperienze formative presso strutture esterne che operano nell'ambito della produzione cinematografica. Circa 40 allievi sono stati impegnati in produzioni esterne di alto livello, in regime di stage formativi (presso case di produzione di notoria rilevanza fra le quali si segnalano: Magnolia, Indigo film, Bibifilm, Cattleya, Pupkin, Aurora film, Fandango). Molti altri allievi sono stati direttamente impegnati nelle attività produttive realizzate dalla controllata CSC Production su committenza.

Il primo trimestre dell'Anno Accademico 2014 ha visto l'applicazione del nuovo modulo di insegnamento denominato "corso di base" che ha coinvolto la prima annualità delle aree